



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Anastagio IV. Pont. CLXX. Creato del 1153. a' 10. di Luglio.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

Alessandro Terzo.

Corrado.....prete Card. tit. di S. Stefano in Celio monte.
 Giouanni Paparo Romano, prete Card. di S. Lorenzo in Damaso.
 Giouanni Conte d'Anagni prete Card. tit. di S. Giouanni, e Paolo.
 Cinthig....prete Card. tit. di S. Lorenzo in Lucina.
 Henryco Pisano prete Card. tit. de' Santi Nereo, & Archileo.
 Giouanni di More....pre te Card. tit. de' Santi Siluestro, e Martino.
 Guido Pisano prete Card. tit. di S. Chrifogono.
 Rolando Paparo Senese, Diac. Card. de' SS. Cosma, e Damiano, indi poi prete
 Card. di S. Marco.
Diacono Card. di S....
 Giouanni....Diacono Card. di Santi Sergio, e Bacco.
 Herardo....Diacono Card. di S. Maria in via Lata.
 Hiltprando Crasso Bolognese Diacono Card. di S. Eustachio.
 Maestro Otone da Brescia, Diacono Card. di S. Nicolò in carcere Tulliano.
 Bernardo...Diacono Card. di Santi Cosma, e Damiano.
 Raimondo....Diacono Card. di S. Maria in via Lata.
 S....Monaco, & Abbate nel monasterio Sublacense, Diacono Card. di Santa
 Maria in Dominica.
 Guido da Crema....Diacono Card. indi prete Card. tit. di S. Calisto.

ANASTAGIO IV. PONT. CLXX.
 Creato del 1153. a' 10. di Luglio.



ANASTAGIO IV. Romano, figliuolo di Benedetto, & Abbate
 di S. Ruffo di Velitri si essendo Cardinale creato Pontefice in quel
 tempo, che Alfonso Re di Spagna, ritornando dall'impresa di Gie-
 rusalem, morì, e li successe Santio il figliuolo nel Regno, il quale morendo po-
 co appresso nella guerra, ch'egli per la fede di Christo fece in Arabia, hebbe
 Ferdinando suo fratello successore. Hora hauuto Anastagio il Papato, donò
 un bellissimo, e rischissimo calice alla Chiesa di Laterano, & in breue tempo
 edificò un bel palazzo presso S. Maria Rotonda. Egli hauea ancora in animo
 di f. r

Riccardo di S.
 Venerabile
 di...

di far molt'altre cose, sì alla dignità della Chiesa appartenenti, come per ornamento della Città, ma la vita breue glie l'interruppe. Riccardo di S. Vittore illustrò il suo tempo, nel qual costui visse; perciocché fù Riccardo eccellente dottore, e scrisse graueamente molte cose, e frà l'altre vn libro de Trinitate. Fece anche molti sermoni al popolo non men dotti, ch'eleganti. In questo tempo quasi tutta Europa sentì gran fame, & Anastagio non restò mai di dar' in secreto, e palese à i poveri il lor bisogno. Ma egli morì a 2. di Decemb. tenuto, ch'ebbe la dignità Pontificia 1. anno, 4. mesi, e 24. giorni, e fù in vna tōba di porfido dentro S. Gio: Laterano sepolto. Nel suo tempo vogliono alcuni, che facesse Gratiano il decreto, Pietro Lombardo il libro delle Sētēze, e Pietro Comestore l'istoria ecclesiastica.

Creò questo Pontefice otto Cardinali, vno de' quali fù Vescouo, quattro preti, e tre Diaconi, e non si sà, nè il nome, nè il titolo d'alcuni di loro, solo si sà, che'l primo fù Vescouo Sabinense.

ADRIANO IV. PONT. CLXXI. Creato del 1154. a' 5. di De.



ADRIANO Quarto Inglese fù da Eugenio creato Vescouo d'Albano; e Cardinale, perche essendo stato mandato à predicare in Noruegia, hauea recata quella Prouincia alla Fede vera di Christo. Morto poi Anastagio, fù Adriano creato Pontefice, & essendo tentato da i Romani alle volte con prieghi, alle volte con minaccie, che hauesse voluto rilasciare à i Consoli liberamente il gouerno della Città, costantissimamente loro lo negò. E perche il clero facena istanza, ch'egli andasse in Laterano à consecrarsi, stette saldo ancora, e disse non volere prima andarui, ch'Arnoldo da Brescia heretico, & il qual'era prima stato condannato da Eugenio, non si uscisse di Roma. Di che sdegnato il popolo assaltarono sù la via sacra il Cardinale di Santa Pudentiana, che andaua al Papa, e li dierono due ferite. Si sdegnò forte di questo atto Adriano, e ne iscommunicò il popolo, nè volle assoluerlo mai, finche non fù Arnoldo cacciato dalla Città, & i Consoli lasciarono il magistrato, e restò libero al Pontefice il gouerno di Roma. In questo mezo Guglielmo Rè di Sicilia, ch'era à Ruggiero successo, occupò il borgo

Arnoldo heretico.